



In attuazione del vigente regolamento edilizio e di polizia urbana "TERRENI INCOLTI"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

Premesso che periodicamente e ricorrentemente pervengono presso gli Uffici del Servizio di Polizia Locale segnalazioni ed esposti da parte dei cittadini circa lo stato di incuria e abbandono di appezzamenti di terreni di proprietà privata nonché di aree per le quali sono in corso le procedure di acquisizione al patrimonio, divenuti ricettacolo di rifiuti vari, erbe incolte e dimora stabile di animali quali ratti, serpenti e insetti vari.

Considerato che la presenza di:

- Aree degradate o terreni incolti, soprattutto quelle poste in prossimità di civili abitazioni determinano problemi di decoro e di tutela dell'igiene pubblica;
- Appezzamenti privati aventi i fronti su strade pubbliche o ad uso pubblico spesso determinano problemi di visibilità e viabilità a causa dell'incuria dei frontisti che non eseguono le opere di loro spettanza come il taglio della vegetazione incolta che si protende oltre la loro proprietà;

Ritenuto necessario rendere edotti i proprietari e/o conduttori di aree agricole non coltivate, aree verdi urbane incolte, i proprietari di case e gli amministratori di stabili con annesse aree a verde, i responsabili di cantieri edili e stradali, i responsabili di strutture turistiche, artigianali e commerciali con annesse aree pertinenziali e in ogni caso tutti i soggetti che vantano un diritto soggettivo in aree simili affinché mantengano falciate e in modo decoroso le aree a verde per prevenire il degrado dei centri urbani e l'insorgenza di problemi igienico-sanitari:

Visti:

- Il Nuovo Codice della Strada D.L.vo 285/1992 ed il suo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione D.P.R. 495/1992;
- La Legge 689/1991;
- La Legge 241/1990;
- Il D.L.vo 267/2000;
- Il vigente Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento Edilizio art. 89;
- Il vigente Regolamento di Polizia Urbana art. 28 e 39;
- Il vigente Regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi (del. di GM n.141 del 03/09/2003);
- Visto il Decreto sindacale n.13 del 04/09/2008

ORDINA

Ai proprietari, locatari o affittuari o altri soggetti aventi titolo o chi per legge li rappresenta di mantenere le aree circostanti le abitazioni o altri edifici in stato decoroso e di provvedere allo sfalcio di quelle a giardino o incolte in maniera tale da evitare il degrado ambientale e l'eventuale insorgere di problemi di carattere igienico-sanitario, tale obbligo vale su tutto il territorio comunale e per i soggetti sopra indicati è obbligatorio provvedere allo sfalcio dei prati o giardini almeno una volta prima della stagione estiva e almeno una successiva volta entro la fine dell'estate.

AVVERTE

1. Che in caso di inottemperanza alla presente ordinanza, fermo restando l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative previste dalle leggi in materia del vigente regolamento di polizia urbana, saranno applicate ai sensi del vigente regolamento comunale:
 - **Una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 (venticinque) a € 500,00 (cinquecento);**
 - **La sanzione accessoria dell'obbligo della manutenzione delle aree contestate che in caso d'inerzia saranno oggetto di cura da parte dell'Amministrazione Comunale la quale attiverà le procedure necessarie ivi compreso l'addebito delle relative spese ai trasgressori ed obbligati in solido;**
2. Che in caso di presenza di più comproprietari dello stesso fondo ai sensi dell'art. 5 della legge 689/81 ciascuno di questi soggiace alla sanzione amministrativa pecuniaria prevista per la violazione alla quale ha concorso e pertanto ognuno dei comproprietari sarà passibile della stessa sanzione pecuniaria prevista.

RAMMENTA ALTRESÌ

- **Che in caso di incidenti causati da incuria del fronte strada la responsabilità civile e penale graverà sui soggetti tenuti alla cura delle suddette aree;**
- **Il responsabile del presente provvedimento è il sottoscritto Comandante del Servizio di Polizia Locale di San Tammaro, dott. Giuseppe Vastante, servizio presso il quale ci si potrà rivolgere per chiarimenti o delucidazioni in merito;**
- La presente ordinanza è resa pubblica mediante affissione all'Albo pretorio Comunale e con pubblici manifesti, divulgata tramite il sito internet www.santammaro.net ed è immediatamente esecutiva;
- I soggetti incaricati alla sorveglianza del presente provvedimento amministrativo sono tenuti all'esecuzione dello stesso;

Contro il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo pretorio, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, o in alternativa, entro 120 giorni dalla medesima data al Presidente della Repubblica.